

CASE DI RIPOSO La decisione è stata presa da quasi tutte le amministrazioni delle strutture e in molti casi si attuerà già dal gennaio 2023

Caro energia: la valle Maira aumenta le rette

VALLE MAIRA Prosegue questa settimana la nostra inchiesta sulle case di riposo della zona e sul difficile momento che stanno vivendo alle prese con il caro bollette.

Dopo due anni complicati durante la pandemia, per le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) nuove difficoltà vengono ora dagli aumenti dei costi dell'energia. I prezzi dell'energia sono un problema enorme, che parla di costi assolutamente insostenibili per le case di riposo.

Così complicati che

la maggior parte delle strutture della Valle Maira ha in programma di aumentare le rette.

Di fronte agli aumenti dell'energia il comparto è in sofferenza e si teme fortemente l'arrivo dei primi mesi autunnali con l'accensione degli impianti di riscaldamento.

Le rette per un ospiti



te non autosufficiente comprendono due componenti.

La quota sanitaria, quella parte di retta che arriva al gestore diret-



tamente dalle Asl, viene determinata dalle Regioni ed è ferma da qua-

si dieci anni (solo il Piemonte le ha aumentate di recente).

Poi c'è la quota sociale, che viene sostenuta dall'ospite con la partecipazione dei Comuni di residenza. In questo caso l'entità delle rette viene concordata da accordi tra Asl, Comuni e gestori, entro limiti di compatibilità.

Serve perciò un aiuto governativo per affrontare la situazione alla luce del delicato ruolo sociale che svolgono questo tipo di strutture. Non

va dimenticato poi che negli ultimi anni ci sono stati anche i rinnovi dei contratti, con un aumento del costo del personale, che pesa per il 70 per cento sui bilanci delle strutture.

Va comunque considerato che le strutture accolgono persone spesso non autosufficienti, e che non di rado non possono essere ospitate nelle loro famiglie. Se le Rsa fossero costrette a chiudere, dove sarebbero ricoverati gli ospiti?

f. s.